



ISTITUTO COMPrensIVO DI BRISIGHELLA

P.tta G. Pianori, 4 – 48013 Brisighella (RA) – Tel 0546-81214 Cod.Fisc.
81001800390–Cod.Mecc. RAIC80700A-Cod.Fatt.U F4HBY



E-mail:raic80700a@istruzione.it-PEC: RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT SITE WEB:www.icbrisighella.edu.it

Aggiornamento Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "O.Pazzi" di Brisighella per l'a.s. 2022/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTI i commi n.12-17 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- VISTA la Legge 107/2015;
- VISTA la Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- VISTA la Nota m.pi, n.7851 del 19 maggio 2020, avente ad oggetto : Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)-aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- VISTA la Nota M.pi. prot. 21627 del 14 settembre 2021, avente ad oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- VISTI gli esiti delle prove Invalsi nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- VISTI i D.L.vi del 13.04.2017 di attuazione dell'art.1 commi 180-181 della Legge 107/2015, n.62,63,65,66;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22 Maggio 2018 relativo alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che definisce una strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua;
- VISTO il decreto dell'USRER n. 0001236 del 14-10-2016 che stabilisce gli obiettivi dirigenziali;

- VISTO il Piano di Valutazione USR Emilia Romagna del 3.08.2018 che stabilisce gli obiettivi regionali dei DS: Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana; 2. Incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- VISTA la Nota M.P.I. n.1515 del 01 settembre 2020 : Attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010;
- VISTE l'Ordinanza n.172 del 04 dicembre 2020 e Le RELATIVE Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria;
- VISTA la Nota n.2158 del 04 dicembre 2020;
- VISTA la Legge n.92 del 20 agosto 2019;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 23 giugno 2020;
- VISTI il D.I. n.182 del 29 dicembre 2020, le Linee guida-Modalità di assegnazione delle misure di sostegno, i Modelli di PEI per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento, la Tabella di individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, la Nota MI n.40 del 13 gennaio 2021;
- VISTA la nota prot. 2044 del 17.09.2021 avente come oggetto "Sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022";
- VISTA la sentenza n. 3196 del 26 aprile 2022 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello avverso la sentenza del Tar Lazio, sez. Terza Bis n. 9795 del 19 luglio scorso, pubblicata il 14 settembre 2021, che aveva annullato il D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66"
- VISTO il D.M. 188 del 21 giugno 2021, che dà attuazione all'art.1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 e la Nota Ministeriale del 6 settembre 2021, che fissano per l'anno 2021 un'attività di formazione di 25 ore per il personale docente non specializzato sul sostegno, e per il personale docente su posto comune impegnato in classi nelle quali siano presenti alunni con disabilità;
- VISTA la Nota M.P.I. 1494 del 26 agosto 2020: Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato. Indicazioni tecnico-operative;
- VISTO il D.L. n. 111 del 6 agosto 2021;
- VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022;
- VISTO il precedente atto d'indirizzo del 28.09.2020;
- VISTO il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2021/2022;
- VISTO l'avviso pubblico n. 10812 del 13 maggio 2021 e la successiva lettera di autorizzazione ns. prot. 71643 del 29 agosto 2022
- VISTO il PRRN per le scuole 4.0 decreto n. 161 del 14/06/2022 e l'informazione che l'Istituto è beneficiario dei fondi per la creazione di ambienti innovativi
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare e della necessità di migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni e degli studenti;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative da promuovere negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio d'Europa 22.05.2018 ad una istruzione inclusiva, di qualità ed equa;

AL FINE DI offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

CONSIDERATE le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'Istruzione per il triennio 2022 /24 e gli obiettivi che il Ministero si prefigge;

CONSIDERATA l'esigenza di aggiornare il RAV e di predisporre il PTOF per gli anni scolastici 2022/23,2023/24,2024/25, integrando il PDM con nuove priorità e traguardi;

CONSIDERATA l'opportunità di perfezionare con nuove proposte il curriculum verticale per l'insegnamento dell'educazione civica;

CONSIDERATA la necessità di portare a compimento la sperimentazione della nuova valutazione nella scuola primaria;

CONSIDERATA la necessità di perseguire in modo adeguato gli obiettivi di inclusione;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti predisporrà il l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022/2023 (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art.3del DPRn.275dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4):

- Sono da considerare il **contesto**, con l'approfondimento dell'analisi per interpretare i bisogni formativi che emergono dal territorio, con opportunità e vincoli che da questo derivano, **il curricolo**, da sviluppare in termini di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, **le scelte strategiche** da declinare in termini di priorità formative, recupero degli apprendimenti, innovazione, **le scelte organizzative**.
- Garantire a tutti gli alunni e gli studenti un'istruzione di qualità, coerente con le proprie aspirazioni e inclinazioni, attraverso il contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione della povertà educativa, l'inclusione;
- Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso le discipline STEM, le competenze digitali, il multilinguismo; l'educazione alla sostenibilità; l'orientamento in uscita per gli studenti della secondaria di primo grado;
- Innovare le metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali; Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici;
- Formazione continua e valorizzazione del percorso professionale del personale in servizio
- Potenziare l'autonomia scolastica e valorizzare gli apporti del sistema nazionale di valutazione ai fini del miglioramento dell'istituzione scolastica;

Più precisamente:

- Rendere coerente il PTOF 2022-2023 con quanto emerge dal RAV e integrare il PdM , anche alla luce dei risultati delle prove Invalsi. Migliorare le modalità per monitorare l'attuazione del piano dell'offerta formativa nelle fasi di progettazione, realizzazione, autovalutazione e rendicontazione dei risultati;
- Contrastare le nuove povertà educative, il disagio giovanile e la dispersione scolastica emerse in conseguenza della pandemia, facendo ricorso ad uno psicologo presente in Istituto e attivando tutte le iniziative didattiche e organizzative per supportare gli alunni che si trovano in situazioni di svantaggio;
- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e valorizzare gli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
- Prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Ptof, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- le ore di potenziamento dovranno essere usate prevalentemente per attività di recupero e /o potenziamento durante l'orario scolastico
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo
- Migliorare la qualità dei processi formativi con lo sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con particolare attenzione alle competenze digitali, all'implementazione di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie sia da parte degli allievi sia da parte dei docenti;
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione sulla Costituzione, sullo sviluppo sostenibile e sulla cittadinanza digitale;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Formare il personale docente e ATA per implementare le competenze tecnologiche e per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti. Vanno realizzate in particolare:
 - Formazione sull'inclusione
 - Formazione sul digitale
 - Formazione INVALSI
 - Formazioni specifiche emerse dal questionario dei Bisogni Formativi proposto ai docenti.
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con un dialogo aperto del PTOF con le attività proposte dal territorio, sfruttando la collocazione dei plessi dell'istituto in zona di profondo interesse ambientale e turistico, favorendo progetti didattici ed educativi legati alla conoscenza della storia del territorio, alla valorizzazione turistica dello stesso, all'educazione alla sostenibilità, al senso civico e alla cittadinanza attiva per l'attuazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso la condivisione di documenti scolastici, l'informazione, la partecipazione alla didattica tramite l'uso del digitale;
- Proseguire nell'attività di continuità interna tra i diversi ordini di scuole all'interno dell'Istituto Comprensivo; intensificare l'attività di orientamento rivolta agli studenti della terza secondaria di primo grado per quanto riguarda la scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- Valorizzare tutte le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa, come un valore aggiunto alla qualità dell'offerta formativa.

La Dirigenza opera in sinergia con la DSGA con la quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione e monitorare il funzionamento dei servizi e delle attività della scuola.

Riassumendo si ricorda che il Ptof rappresenta uno strumento strategico per la definizione degli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere, ma imprescindibile dovrà essere l'impegno comune di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti a partire da una precisa parola d'ordine: Ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza. Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili. Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno. E' ormai chiaro infatti che l'apprendimento passa attraverso il benessere degli alunni, che si realizza solo se gli alunni stessi si sentono accolti e ascoltati nella loro unicità e nel rispetto della loro persona.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- Azioni volte ad attuare interventi (recupero) per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sostenere le "fragilità", favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti;

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 - legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, etc. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate; dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e laboratori extrascolastici anche in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Brisighella, 6 ottobre 2022

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nicoletta Paterni
Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse